

# **Metti la storia alla prova!**

## ***Progetti di public history a scuola***

5<sup>a</sup> Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

*Public History: la storia a regola d'arte*

### **Istituzione scolastica**

Fondazione Lepido Rocco- Cfp San Luigi  
Piazza Duomo o delle Grazie 12  
30027 San Donà di Piave (VE)

### **Dirigente Scolastico**

Cazzaro Laura\_Direttrice di Sede

### **Docente referente del progetto**

Scroccaro Elisabetta

### **Altri docenti e personale ATA coinvolti**

Baba Loreta  
Bacciolo Carola  
Bellomo Diego  
Bison Christian  
Buoso Silla  
Camani Angela  
Costa Annalisa  
Corazza Manuela  
De Pieri Martina  
Debiasi Eleonora  
Falco Stefano  
Grandin Sara  
Gusso Eva  
Perissinotto Francesca  
Pivato Catia

Poles Franca  
Vecchiato Arianna  
Vinale Sara  
Zanon Alessia

### **Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti**

1^A 2^A 3^A - Percorso triennale di leFP a qualifica professionale per “Operatore ai servizi di Impresa”

1^B 2^B 3^B - Percorso triennale di leFP a qualifica professionale per “Operatore ai servizi di Impresa”

4^B - Percorso di quarto anno di leFP per diploma professionale in “Tecnico dei servizi di impresa: indirizzo amministrazione e contabilità”

1^C 2^C 3^C - Percorso triennale di leFP a qualifica professionale per “Operatore del benessere: erogazione trattamenti di acconciatura”

1^D 2^D 3^D - Percorso triennale di leFP a qualifica professionale per “Operatore del benessere: erogazione servizi di trattamento estetico”,

per un totale di n. 230 studenti

### **Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history***

Ottobre 2022 - Gennaio 2023\_un'ora a settimana

Febbraio 2023\_due ore a settimana

### **Titolo dell'attività di *public history***

Noi, con il futuro in mano

Gli studenti e le studentesse della Scuola di Formazione Professionale CFP San Luigi fanno Memoria

### **Discipline coinvolte / attività formative trasversali**

Accoglienza del cliente

Lingua italiana

Storia

Educazione civica

Informatica

Trattamenti estetici

Trattamenti di acconciatura

Educazione motoria

### **Descrizione dell'attività di *public history***

In occasione della Giornata della Memoria 2023, tutti gli studenti del nostro Istituto-Scuola di Formazione Professionale sono stati coinvolti nell'ascolto delle storie di Sophie Scholl e di Maiti Girtanner: due donne che hanno saputo reagire alle atrocità del Nazismo. La prima, attraverso il movimento de La Rosa Bianca, ha promosso una resistenza non

violenta proponendo valori alternativi a quelli nazisti; la seconda, attraverso il perdono al suo aguzzino, quarant'anni dopo le atrocità subite.

Due esempi positivi che i nostri ragazzi hanno raccontato attraverso vari linguaggi comunicativi: divisi in gruppi, infatti, attraverso la scenografia, il ballo, il canto e la recitazione hanno allestito uno spettacolo teatrale.

Per cinque mesi, un'ora a settimana, le canoniche lezioni sono state sospese.

Di volta in volta, all'interno di gruppi laboratoriali trasversali, i ragazzi si sono cimentati nella progettazione e realizzazione degli aspetti scenografici della rappresentazione. Hanno ideato e attuato movimenti scenici atti a sottolineare le parti della recitazione più significative.

Hanno individuato e selezionato musiche e parole adatte a legare le diverse scene.

Hanno, infine, dato voce e movimenti alle protagoniste e ai personaggi di entrambe le storie.

In prossimità dello spettacolo, poi, le classi del percorso di acconciatura hanno studiato e provato le acconciature più adatte a ciascun ragazzo che sarebbe salito sul palco; così le classi delle future estetiste si sono confrontate con il trucco scenico.

I ragazzi sono andati in scena il 24 febbraio 2023 nella palestra dell'istituto (con palcoscenico predisposto), allestita con cura per l'occasione.

Alla presenza di circa 550 spettatori, tra autorità locali, genitori, familiari, amici ed ex studenti, gli allievi hanno solcato il palcoscenico.

Un aperitivo finale, preparato da un gruppo classe ad indirizzo agroalimentare del CFP di Lancenigo (TV), anch'esso facente parte della Fondazione Lepido Rocco, ha concluso la serata.

## **Obiettivi dell'attività di *public history***

Gli obiettivi sono stati, a nostro avviso, di diversa tipologia:

- obiettivi dei saperi disciplinari: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizzare e produrre testi multimediali; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

- obiettivi di competenze chiave di cittadinanza: progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile

- obiettivi di competenze curriculari della leFP: comunicare utilizzando materiali visivi, sonori, digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative.

L'attività formativa, inoltre, ha permesso di riscoprire la storia come strumento per capire il presente e i nostri comportamenti sociali, che spesso sconfinano nel pregiudizio o addirittura nel razzismo. Ha dato la possibilità a tutti gli studenti di essere protagonisti all'interno dell'ambiente scolastico in maniera davvero unica rispetto al normale percorso didattico: è stata una grande risorsa per valorizzare i talenti che spesso non vengono resi manifesti nelle interrogazioni, nelle verifiche, nelle routinarie situazioni didattiche.

Gli studenti si sono sentiti dentro la storia in una dimensione valoriale e di comunità.

La rappresentazione teatrale aperta al pubblico, poi, li ha resi indiretti testimoni preziosi di quanto accaduto nel periodo storico raccontato. Con responsabilità e coraggio hanno preso posizione: "È questo il mio miglior difetto. Io non posso restare qui a guardare. Il nostro mondo bruciare lentamente. Senza fare niente, desistere. Io voglio vivere, sì", così come recita la canzone del gruppo The Sun, che hanno cantato con forza a conclusione dello spettacolo.

## **Prodotti dell'attività di *public history***

- Testi teatrali e musicali
- Locandina dell'evento, lettera invito, testo informativo su sito web ([www.cfpsanluigi.it](http://www.cfpsanluigi.it))
- Spettacolo teatrale con ripresa video integrale mediante servizio esterno
- Video di sintesi

## **Link a risorse digitali realizzate**

Locandina dell'evento. Video sintesi dello spettacolo

[https://drive.google.com/drive/folders/1Npq9h-O8Ze\\_-gtydXM4Y1zk53Srhc5NW?usp=share\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1Npq9h-O8Ze_-gtydXM4Y1zk53Srhc5NW?usp=share_link)

## **Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive**

Il progetto ha sviluppato e potenziato l'elemento "squadra": sentirsi tutti parte di un progetto, li ha resi più responsabili, sentirsi parte di una comunità educativa, di una compagnia teatrale; dove ogni elemento, ogni attore, ballerino, cantante deve fare la propria parte in quel giorno e in quell'ora, dove non si può mancare, non ci si può assentare fino alla conclusione del progetto.

È stato vissuto in un contesto di rappresentazione teatrale un'esperienza di acquisizione e sviluppo di obiettivi di alcuni saperi disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli ostacoli incontrati sono stati individuati nella scarsa costanza da parte di alcuni studenti nel mantenere fede all'impegno preso e nella loro debole autostima: "mi piacerebbe, ma non ci riuscirò mai". La pazienza, la volontà e il crederci da parte dei singoli docenti ha permesso ai ragazzi, anche i più diffidenti e negativi, di tirare fuori il meglio, dimostrando come ciascuno fosse necessario per rendere più significativa la rappresentazione e con uno sguardo più ampio, l'intera realtà.

La tematica storica, poi, se in un primo momento può averli allontanati e demotivati, è stata rivalutata dai nostri studenti proprio attraverso la modalità con cui è stata raccontata ed affrontata. Attraverso vari linguaggi comunicativi si sono impegnati ad affermare che il Futuro è in mano loro, in mano nostra e che a tutte le possibili atrocità del mondo d'oggi da quelle piccole e quotidiane a quelle che coinvolgono intere nazioni la risposta non è il Male, ma il Bene nelle sue mille sfaccettature.

I risultati inattesi si sono manifestati in una completa e organizzata rappresentazione scenica da parte degli studenti durante lo spettacolo con il pubblico (fino all'ultima prova i docenti si sentivano preoccupati per l'esito della rappresentazione).

Il progetto ha fatto ripensare al tema della pace, specie in un momento come questo dove la guerra in Ucraina sembra abbia solo un protagonista, il conflitto.

Anche il tema del perdono è stato messo in luce. I docenti con consapevolezza hanno osato proporre la figura di Maiti Girtanner conoscendo la dimensione interreligiosa che caratterizza il nostro Istituto-Scuola. Ogni classe, infatti, può essere considerata un mondo in miniatura in cui culture, tradizioni e credi si intrecciano.

Sorprendente è stata la disponibilità da parte di tutti i ragazzi, pur con sensibilità religiose differenti (cristiani cattolici, cristiani ortodossi, musulmani, atei), ad indossare i panni di qualcun altro, certi dell'autenticità e dell'importanza del messaggio da lanciare. Un buon esempio di incontro e dialogo, significativo anche per i docenti che l'hanno respirato fin dall'inizio, per gli altri compagni di classe, per le famiglie che sono venuti ad applaudirli.

Il progetto ha, infine, messo in campo due risorse che per la nostra Scuola di Formazione Professionale sono caratteristiche essenziali: la manualità e la professionalità. Chi al pc, chi in salone di acconciatura ed estetica, chi con forbici e colori ha addestrato ed allenato le proprie abilità con i propri compagni, condividendo risorse, professionalità e difficoltà.